



Pronto... CROCE BIANCA ORBASSANO



Numero 1 - GIUGNO 2014 - Semestrale - Aut. Trib. di Torino N. 5196 del 9/10/1998 - Poste Italiane: Spedizione in A.p. - Art. 2 Comma 20/C - Legge 662/96 - D.C. - D.C.I. Torino

Progettiamo insieme

Siamo giunti all'ultimo anno di questo mandato, un mandato certamente impegnativo che sta dando importanti segnali di presenza su grandi progetti ai quali la nostra associazione ha contribuito a costruire.

Siamo riusciti a giungere al rinnovo, congiuntamente a tutte le associate di A.N.P.A.S. Piemonte, dell'accordo regionale che regola tutte le nostre attività in convenzione con gli enti territoriali. Il tavolo tecnico è stato piuttosto impegnativo, in quanto le richieste erano piuttosto penalizzanti e non consideravano fino in fondo le opportunità di democrazia, impegno ma soprattutto sicurezza e trasparenza nei servizi che ogni giorno tutti i volontari svolgono sul territorio.

Grazie alla presidenza di A.N.P.A.S. Piemonte siamo riusciti a giungere ad un accordo che continui a valorizzare la risorsa "volontariato" e non ci tratti come un semplice fornitore, scappando da una filiera di controllo a discapito della cosa pubblica ma soprattutto della salute dei cittadini.

Abbiamo avviato al nostro interno i corsi per la certificazione dei nostri volontari all'uso del defibrillatore automatico. Nella nostra associazione prestano servizio circa cento volontari abilitati all'utilizzo ed abbiamo ottenuto, grazie all'impegno di tutti, dall'ottimo lavoro svolto dalla direzione sanitaria e dal gruppo formazione della Croce Bianca Orbassano, un livello di preparazione tra i più elevati riscontrati nella sola regione Piemonte.

La nostra associazione ci vede protagonista, con la nostra consorella Croce Verde Torino, nel progetto di guida sicura destinato a tutti gli autisti di autoambulanze; un progetto a cui abbiamo creduto dal primo istante e che grazie all'impegno di alcuni nostri volontari, svolgiamo in prima persona, non solo ai volontari delle due associazioni ma grazie ad A.N.P.A.S. Piemonte, tale progetto sarà diffuso anche ad altre associate piemontesi e, notizia di questi giorni, sta raccogliendo interesse anche da altre nostre consorelle al di fuori della nostra regione.

Tale progetto è unico e innovativo per gli argomenti affrontati in aula e per le tecniche di guida affrontate in pista, modalità in cui i volontari autisti apprendono competenze utili alla luce delle difficoltà di guida in città sempre più congestionate dal traffico e la continua evoluzione tecnologica adottata sulle nuove autoambulanze.

SABATO 6 SETTEMBRE 2014

ORE 17:30

**INAUGURAZIONE
NUOVA AMBULANZA**

La CROCE BIANCA ORBASSANO
Vi aspetta per inaugurare insieme
la Nuova Ambulanza.
Piazza del Monumento
dei Caduti Guerra 15/18
Orbassano





**I VOLONTARI, I DIPENDENTI
DELLA
CROCE BIANCA ORBASSANO
VI AUGURANO.....**

**BUONE
VACANZE**



SOMMARIO

• PROGETTIAMO INSIEME	1/2
• BASTA VIOLENZA	3
• IL GRUPPO È QUALCOSA DI PIÙ DELLA SOMMA...	3
• ACCETTA LA SFIDA	4
• DA ORBASSANO A VERCELLI	5
• PRONTI, PARTENZA, VIA E... SLALOM FRA I BIRILLI	5
• CONTRO LE TRUFFE...	6/7

Per ultimo vorrei spendere una grande riflessione per un progetto fortemente ambizioso, voluto da tutti i volontari e da questo consiglio direttivo: l'acquisto della nuova autoambulanza da destinare ai servizi per la città di Orbassano. Questo è un progetto molto ambizioso poiché, dopo molti anni, acquisteremo un automezzo da dedicare ai servizi di emergenza 118 di base, ai trasporti sanitari per dimissioni di degenti dagli ospedali e per servizi di assistenza territoriale ma anche particolarmente oneroso in quanto il valore di una nuova ambulanza è pari ad una fuoriserie di gran prestigio; l'acquisto sarà completamente autofinanziato dai volontari, dai soci e da tutti coloro che vorranno sostenere questo progetto.

A tal proposito ringrazio il nostro gruppo di Immagine e Comunicazione che ha approntato una specifica e simpatica campagna pubblicitaria chiamata "dacci il cinque!" al fine di raccogliere offerte attraverso il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi.

Già da oggi invito tutti i cittadini che vorranno partecipare alla nostra festa d'inaugurazione che si terrà il giorno 6 settembre, ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto e vorranno sostenere nell'acquisto della nuova ambulanza.

Come di consueto è doveroso ringraziare tutti per l'impegno e la passione espressi nello svolgere le nostre attività.

Tutto questo onora e arricchisce di prestigio tutti coloro che compongono la Croce Bianca Orbassano ovvero i 300 volontari che operano quotidianamente per il bene di tutta la collettività.

È un messaggio di democrazia, libertà e rispetto che diffondiamo ogni volta, silenziosi o meno, un nostro automezzo esce dalla sede ad aiutare un cittadino in difficoltà, sia che abbia composto il 118 che per essere accompagnato per effettuare un visita medica.

Noi siamo un esempio; ci impegniamo perché i nostri valori siano uno stimolo e un modello per coloro che garantiscono il bene comune.

La nostra missione, invece, è frutto di scelte e percorsi personali che condividiamo quotidianamente con i sorrisi ed i "grazie" ricevuti dai pazienti trasportati, dai loro famigliari e dai numerosi cittadini incontrati.

Visto il periodo con l'occasione auguro a tutti voi, a tutti i volontari ed a tutti i vostri cari un sereno periodo di vacanza.

Il Presidente
Armando Bussone



Molto spesso tra le mura domestiche si verificano le violenze peggiori. La maggior parte di queste potrebbero essere evitate o quanto meno limitate nella loro ferocia se venissero trattate con meno indifferenza.

Cerco di riassumere in breve uno scenario tipo in cui si è resa necessaria la nostra assistenza.

Arriva una richiesta d'intervento al nostro centralino, l'ambulanza parte, arriva sul posto e i volontari si ritrovano all'interno di un'abitazione privata.

Entrare nelle case altrui risulta essere sempre un'incurisione nella sfera privata delle persone. La camera da letto, il bagno, la camera dei bambini, la cucina. Un pensiero attraversa la nostra mente, quel luogo che per centinaia di volte è stato rifugio, un dolce rifugio di qualche torto o insoddisfazione subita all'esterno, si trasforma in un palcoscenico degli orrori. Mobili devastati, una televisione accesa che continua a trasmettere una fiction popolare, l'odore dolciastro e nauseante del sangue sparso in modo casuale per tutta la casa, quella foto di un matrimonio, ormai ingiallita. In tutto questo ci ritroviamo noi, soccorritori sanitari. Procediamo secondo il nostro manuale a compiere le operazioni per cui siamo stati addestrati. Noi siamo in quel momento dei tecnici del soccorso e come tali fredde macchine per svolgere al massimo e al meglio la propria missione.

A questo punto il quadro di una tragedia familiare appare completo. Il servizio viene svolto con professionale determinazione. Si rientra in sede, dopo aver fatto il passaggio di consegne con il personale del Pronto Soccorso.

A questo punto la freddezza lascia il posto alla nostra umanità. Ti poni molte domande, qualche particolare che non avevi notato a caldo, fa capolino.

Uno tra questi, chi ha chiamato i soccorsi? Sul posto a parte i protagonisti non vi era nessun altro? I mobili erano rotti, ci sarà stato del rumore e delle urla, come mai siamo arrivati con evidente ritardo? Forse si è aspettato di vedere del sangue prima di richiedere aiuto. Tutte domande che non avranno risposte certe. Una certezza però l'abbiamo avuta. Una sensibilità maggiore da parte di chi ha sentito urla strazianti e rumori sinistri avrebbe evitato il peggio. Noi soccorritori NON siamo eroi, ma persone con un senso civico e del dovere nella media. Evidentemente la media è un parametro soggettivo e non oggettivo. Si assiste ad un drammatico imbarbarimento della vita, persone incapaci ormai di "sporcarsi con la vita altrui".

Nino

"il gruppo è qualcosa di più della somma dei suoi membri"

(Lewin)



Questo è un estratto preso dal manuale per il soccorritore 118 Piemonte.

Diventare soccorritore comporta in primo luogo l'acquisizione di determinate competenze professionali che gli diano la possibilità di svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile, ma senza un gruppo che lo supporti in maniera efficace il volontario rimane incompleto.

Il volontario lavora sempre all'interno di un gruppo, fa parte di una squadra dove la parola chiave è "collaborazione". Facciamo parte di una grande rete, un'unione che per essere efficiente deve contenere al suo interno persone che siano in grado di tessere un filo che le unisca agli altri ma allo stesso tempo sia flessibile per potersi adattare a qualsiasi situazione ed evitare una rottura.

Quando suona il telefono nella postazione del centralinista, non è una persona che parte ma è un gruppo, un insieme di persone con alle spalle molte esperienze, capacità e una grande determinazione. Una squadra efficiente deve essere in grado di fornire un supporto tecnico-psicologico e per questo occorre dare ad ogni elemento la capacità di dare il meglio di sé in base alle proprie attitudini ed ognuno deve avere molto chiaro in mente che ruolo deve ricoprire prima di iniziare un servizio.

La rete di volontari deve "stringersi" attorno al paziente, a quell'essere umano che in quel momento ha bisogno di noi, come la coperta che utilizziamo per dare calore alla persona sulla barella, così deve essere il lavoro di squadra: avvolgente e protettivo. Il paziente deve sentirsi a proprio agio, con persone competenti e molto discrete che si coordinano per seguire il medesimo obiettivo, ed è per questo utile essere sempre in sintonia con il proprio gruppo, non solo nel caso di servizi più semplici, ma soprattutto in quelli più gravi.

Un soccorso "impegnativo" si dimentica più in fretta o perlomeno si elabora in maniera costruttiva se viene vissuto insieme ad altri. Ritengo pertanto fondamentale la condivisione di esperienze ed il confronto all'interno della squadra, tutto serve a fortificarci e a migliorarci, dobbiamo cercare di imparare da ogni esperienza. I momenti belli ci allietano le giornate ma i momenti brutti sono forse quelli più importanti perché sono quelli che ci permettono di maturare e renderci più forti.

È bene ricordare che, se sei un soccorritore, non sei mai da solo ad agire ma sei sempre collegato ad una rete ben fortificata chiamata "squadra" ed alla quale in ogni momento si può aggiungere un altro filo... naturalmente un filo arancione.

Silvia Marangon



ACCETTA LA SFIDA

Non mi sarei mai aspettato che tutto avrebbe avuto inizio da un semplice messaggio sul cellulare, un "whatsappino", come si usa dire adesso.

<Ciao Maury, tra un mese e mezzo ci sono le gare del soccorso. Che ne dici se facciamo insieme un equipaggio?>

L'idea mi ha fin da subito stuzzicato, pensando anche al fatto che avrei potuto fare squadra con un'altra persona con cui mi trovo bene durante i servizi. Purtroppo per alcuni vincoli del regolamento non è potuta venire ma siamo riusciti a trovare altre due persone e siamo partiti.

Iniziamo a ritrovarci la sera per ripassare un po' il manuale, con le varie manovre da utilizzare, e per spiegare lo svolgersi delle gare a chi non aveva mai partecipato. Quante risate in quelle sere, ma il bello è anche quello.

Il giorno delle gare la sveglia suona alle 5.30, ritrovo in sede alle 6.30 e si parte: Carrù arriviamooooo.

Poco prima delle 8 arriviamo nella piazza del paese, che sta ancora dormendo mentre la grande "macchina organizzatrice dell'ANPAS" sta già preparando tutto il necessario. Chi trucca i finti feriti da utilizzare durante gli scenari, chi allestisce i gazebo, chi prepara il percorso con i birilli per la prova degli autisti. Nessuno è con le mani in mano. Piano piano arrivano tutti gli equipaggi delle altre associazioni, anche da altre Regioni e questo è anche un po' lo scopo della giornata: conoscere altre realtà e trascorrere delle ore piacevoli con persone nuove e vecchie. La giornata procede bene, tranne in alcuni momenti carichi d'ansia in vista delle prove da superare, perché in fondo si tratta pur sempre di una gara, ma c'è chi riesce a risollevare il morale con battute, scherzi e molte foto, senza dimenticare il pranzo, che grazie ad una perfetta organizzazione è riuscita a mettere a tavola 400 persone.

Nonostante l'esito della gara non sia stato quello che si sperava sono contento perché sono riuscito a viverla secondo quello per cui è stata organizzata: divertirsi.

All'inizio ero un po' preoccupato perché avevo vissuto un'esperienza simile molti anni fa in un'altra Regione e non era stata positiva. Queste cose servono comunque come sfide per migliorarsi.



Credo nell'importanza di questi eventi e nel corso dei vari anni in cui sono stati organizzati anche da altre Regioni, ho partecipato da spettatore, percorrendo centinaia di km in due giorni e sono stato poi ripagato da giornate indimenticabili, con persone stupende che fanno parte di questa "Grande Famiglia Anpas", come amo definirla.

Per il prossimo anno abbiamo già pensato alle persone con le quali partecipare e cercheremo di prepararci ancora meglio e perché no, potresti partecipare anche tu a questi eventi. Accetta la sfida, organizza con questa famiglia e fai parte anche tu della CROCE BIANCA DI ORBASSANO.



Maurizio Carmassi



Da Orbassano a Vercelli

di Monsignor Arnolfo

Domenica 11 Maggio 2014
Da l'Eco del Chisone

«Papa Francesco mi ha mandato come pastore di una Chiesa senza frontiere»: monsignor Marco Arnolfo ha salutato così la folla dei fedeli che oggi pomeriggio hanno partecipato alla cerimonia di ingresso del nuovo arcivescovo nella cattedrale di Sant'Eusebio a Vercelli.

La messa è stata celebrata da monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, monsignor Gabriele Mana, vescovo di Biella, e padre Enrico Masseroni, arcivescovo uscente di Vercelli. Un singolare incontro tra due ex parroci di Orbassano (don Mana e don Arnolfo) entrambi diventati vescovi, davanti ai tanti fedeli che in pullman sono arrivati fino a Vercelli per partecipare alla cerimonia solenne, anche noi, gli amici della P.A. Croce Bianca di Orbassano, eravamo lì ad accompagnare il nostro Parroco diventato Vescovo!



PRONTI, PARTENZA, VIA E... SLALOM TRA I BIRILLI

Sveglia alla buon'ora oggi: c'è il corso autisti 118!!

Il ritrovo è presso il Centro Ricerche Fiat, dove troviamo davanti a noi una miriade di birilli disposti a terra dai nostri istruttori che sono volontari della Croce Verde di Torino ed una minima rappresentanza della Croce Bianca di Orbassano.

L'atmosfera è allegra ma la tensione si avverte già nei primi percorsi che diventano man mano più impegnativi:

<<NON INCROCIARE LE MANI SUL VOLANTE! ALLACCIA BENE LE CINTURE!! >>

Queste due frasi ci accompagneranno durante tutto il corso che finirà nel pomeriggio inoltrato.

I nostri istruttori, molto pazienti e professionali ci mostrano come si affrontano le curve, come si eseguono correttamente le frenate ma soprattutto come ci si deve comportare nella guida di tutti i giorni sulle nostre vetture.



L'adrenalina sale alle stelle durante la prova di frenatura d'emergenza a 70 km/h, dove oltre ad evitare l'ostacolo frontale tramite una brusca sterzata, occorre inchiodare ed attivare l'ABS.

Il panico subentra invece durante l'esercitazione tra i birilli e in retromarcia: strage di birilli!!

L'obiettivo è stato comunque raggiunto da tutti gli allievi e quindi da ieri, tutti più attenti alla guida delle nostre vetture.

"Grazie a tutti"

Mario Lionello e Mariano Grigoli

CONTRO LE TRUFFE, IN CASA,

Spesso le cronache riportano episodi di criminali che **approfittano della buona fede** dei cittadini:

"Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica"

"Quattro pensionati truffati da falsi impiegati comunali"

"Altre tre persone cadute nella trappola di una banda di truffatori metropolitani"

Per non cadere in questi raggiri, spesso è sufficiente prendere alcune precauzioni.

"La prevenzione è la migliore difesa"

Non fidatevi delle apparenze!

Il **truffatore** per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case può presentarsi in diversi modi. **Spesso è una persona distinta**, elegante e particolarmente gentile. **Dice di essere un funzionario** delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc. e talvolta un appartenente alle forze dell'ordine.

... "non sempre l'abito fa il monaco"!

Ricordatevi che di solito il **controllo domiciliare delle utenze domestiche** viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico.

Un **decalogo** "in pillole" può esservi utile:

- **non aprite agli sconosciuti** e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- **non mandate i bambini** ad aprire la porta;





NON APRITE QUELLA PORTA!

- comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di **consegna** di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- **prima di farlo entrare**, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
- nel caso in cui abbiate ancora dei **sospetti** o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
- tenete a disposizione, accanto al telefono, **un'agenda** con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;
- **non date soldi a sconosciuti** che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- **se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto** e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

In generale, per tutelarvi dalle truffe:

- diffidate sempre dagli **acquisti molto convenienti** e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.



www.carabinieri.it



Partecipano alla realizzazione di questo giornalino:

- **AUTOCAR s.n.c.**
Carrozzeria e Soccorso Stradale Aci
Via Frejus, 73 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9011573
- **PASTICCERIA MARTINETTO**
Servizio Cerimonie
Via Gorizia, 1 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9031362
- **CORRENDO ANGELO**
Macelleria Alimentari
Via Trento, 3 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9013398
- **PIEROTTICA**
Ottico-Optometrista
Via Alfieri, 16/C - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9012267
- **PANIFICIO IL FORNETTO**
di Mo Agnese
Via Castellazzo, 33 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9003589
- **GRAFICA & CREATIVITÀ s.n.c.**
Pubblicità, stampe e decorazione automezzi
Via Calvino, 17 - 100143 Orbassano (To)
Tel. 011.9012499
- **PANIFICIO ANSELMO & C. s.n.c.**
P.za Martiri, 5 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.0765092 - Cell. 338.6458978
- **F.LLI MAROCCO**
Materiali - Attrezzature per l'Edilizia
Via Fracchei, 12 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9034912
- **CESAR CAFFÈ**
Piazza Umberto I, 9 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.4920217
- **GIOIELLI SBODIO**
V.le Vittorio Emanuele, 9 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9002323
- **MUNDO CAFÈ**
100% Caffè Arabica de Costa Rica
Tel. 011.9427615 - email: gambus13@hotmail.com
- **CARROZZERIA RIVALTA**
Strada Rivalta, 16 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9002368 - email: carro2.rivalta@libero.it
- **PROFUMI E PROFUMI s.a.s.**
Via Roma, 42 - 10043 Orbassano (To)
Tel. 011.9002240
- **RED & WHITE**
Vineria Enoteca specialità Alimentari
P.za V. Veneto, 12 - Orbassano - Tel. 011.9063875
email: redandwhitewinebar@gmail.com

CROCE BIANCA ORBASSANO

GLOBE CERTIFICATION

HAI PIU' DI 18 ANNI?
VUOI ESSERE UTILE A TE STESSO E AGLI ALTRI?
VUOI VIVERE UN'ESPERIENZA IMPORTANTE?
VUOI INCONTRARE NUOVE PERSONE?
HAI DEL TEMPO LIBERO?
DIVENTA VOLONTARIO
DELLA
CROCE BIANCA ORBASSANO !!!!

CON LA GENTE PER LA GENTE

ANPAS COMITATO REGIONALE PIEMONTE

Visita la nostra home page all'indirizzo
www.crocebiancaorbassano.it
ed inviaci la tua E-mail all'indirizzo

segreteria@crocebiancaorbassano.it
**conto corrente postale n°
12043105**



Redazione:

P.A. CROCE BIANCA
Strada Rivalta, 50
10043 Orbassano (TO)
Tel. 011.901.67.67

Direttore Responsabile:
Bruno Alovio

Di questo numero sono
state stampate 5.000 copie.

Realizzazione e stampa: Tipografia Egizia s.r.l.
Via C. di Roccaione, 15 - Torino - Tel. 011.250166
tipegizia@tin.it - www.tipografiaegizia.com